

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato
2024-2026**

(D.M. del 18 maggio 2018)

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 3
3	I SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE	Pag. 5
3.1	Politica e obiettivi del Governo nazionale	Pag. 6
3.2	Scenari di riferimento della programmazione regionale	Pag. 10
3.3	Linee strategiche del programma politico comunale	Pag. 11
3.4	Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente	Pag. 14
3.4.1	Territorio	Pag. 15
3.4.2	Analisi demografica	Pag. 17
3.4.3	Situazione socio economica dell'ente	Pag. 22
3.5	Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente	Pag. 23
3.5.1	Le partecipazioni dell'ente	Pag. 24
3.5.2	La situazione finanziaria di cassa	Pag. 25
3.5.3	Livello di indebitamento	Pag. 26
3.5.4	Rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Pag. 27
3.5.5	Risorse finanziarie	Pag. 28
3.5.6	Organizzazione amministrativa	Pag. 36
4	II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	Pag. 37
4.1	Quadro riassuntivo	Pag. 38
4.2	Riepilogo delle entrate per titoli	Pag. 39
4.3	Riepilogo delle spese per titoli	Pag. 40
4.4	Riepilogo delle spese per missioni	Pag. 41
4.5	Programmazione triennale e biennale	Pag. 64
4.5.1	Programmazione fabbisogno del personale	Pag. 65
4.5.2	Programmazione triennale dei lavori pubblici	Pag. 67
4.5.3	Programma triennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 140.000)	Pag. 68

2 Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali ed istituzionali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente; richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi, piani, i riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento nazionali emanati in attuazione degli articoli 117 e 119 della Costituzione.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modifica il precedente sistema di documenti di bilancio ed introduce due elementi rilevanti:

1. a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
2. b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP – Documento Unico di Programmazione nuovo documento- che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che prevede il Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL. la Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n.149/2011, e la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento annuale, che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dall'esercizio finanziario 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, sistema armonizzato, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione;

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

A seguito dell'intervento Arconet, per i comuni sotto i 5 mila abitanti, a far data dal 2018, è possibile adottare un DUP SEMPLIFICATO, pertanto il documento si compone di due sezioni:

-parte I : ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA ED INTERNA DELL'ENTE con indicazioni sul contesto socio economico i opera l'ente e aspetti propri sotto il profilo finanziario.

-parte II : INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO con la rappresentazione contabile delle entrate e delle spese programmazione dell'ente nel triennio.

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione e assegnazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontazione successiva dell'operato nel corso del mandato.

-Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono state presentate al Consiglio Comunale il 29 ottobre 2021 e costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;

-La relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, per descrivere la situazione economico- finanziaria dell'ente all'inizio del mandato amministrativo è il documento sottoscritto a cura del rappresentante legale il 12/01/2022 e pubblicato nel sito istituzionale dell'ente entro 90 giorni dall'insediamento;

-La relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici, alle missioni e ai programmi realizzati.

3 | SEZIONE - ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA E INTERNA DELL'ENTE

Questa sezione si propone di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, ossia:

1. a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. c) lo scenario locale, inteso come il contesto socio-economico del territorio, e quello finanziario e organizzativo dell'ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

3.1 Politica e obiettivi del Governo nazionale

Questa sezione si propone di definire il quadro di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, ossia:

1. a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
2. b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
3. c) lo scenario locale, inteso come il contesto socio-economico del territorio, e quello finanziario e organizzativo dell'ente.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

3.1 POLITICA E OBIETTIVI DEL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, lo Stato e le Regioni.

Negli ultimi anni fondamentalmente le politiche si sono dirette, per quanto attiene gli enti locali verso una serie di processi riformativi e di riordino che in sintesi possono essere riassunti:

- *sostenibilità delle finanze pubbliche;*
- *riordino del sistema della fiscalità locale;*
- *avvio del federalismo fiscale con il sistema del fondo solidarietà comunale che ha innovato la materia dei trasferimenti pubblici*
- *efficienza della pubblica amministrazione con ampia riforma in materia di enti locali, digitalizzazione dei processi amministrativi e di interscambio, riforma del pubblico impiego.*
- *transizione verde*

Oramai dal 2023 cessata l'emergenza derivante dalla pandemia degli anni precedenti, si sono tendenzialmente ridotte le misure varate dal governo precedente in termini di bonus vari e altre misure di sostegno a famiglie e imprese.

Le prospettive economiche diversamente tendono ad essere ancora condizionate dal contesto geo-politico derivante dal conflitto russo-ucraino, che ha inciso già da inizio estate 2022 sul processo lieve di sviluppo economico che era in atto in post pandemia.

Infatti la lieve tendenziale ripresa dello sviluppo economico sia dal lato dei consumi delle famiglie che dal lato degli investimenti, si è gravemente scontrata con i rincari energetici, delle politiche di razionamento delle forniture di gas naturale all'Europa intrapresa dalla Russia fin dai primi mesi di inizio conflitto e poi inasprita in risposta alle sanzioni applicate alla Russia, e del rialzo dei prezzi al consumo, delle materie prime, condizionando fortemente le imprese di tutti i settori economici.

Effetti comunque mitigati dagli interventi diretti da parte del Governo in termini di contributi al caro energia e altre forme di sostegno.

Il quadro previsionale che si presenta, e che influenza le scelte politiche per il 2024/2026, è tuttavia in netto miglioramento, infatti le previsioni tendono attraverso una serie di riforme indicate nel DEF a questo obiettivo nel lungo termine.

Importante impulso alla crescita è comunque derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

Preso atto degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio, che in sintesi deve essere orientata principalmente all'adozione di misure dirette a conciliare la prudenza nel bilancio e le esigenze della riduzione dell'impatto dell'aumento della spesa pubblica la cui tendenza ha raggiunto livelli preoccupanti con le manovre precedenti tra bonus e contributi.

Previsionalmente gli obiettivi strategici in sintesi:

- rimodulazione ed interventi migliorativi atti a permettere l'utilizzo pienamente delle risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare gli investimenti delle misure avviate a sostegno della ripresa e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente;
- ad adottare una politica di bilancio "prudente";
- ad incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia;
- ad adottare politiche di riduzione del debito pubblico;
- allo sviluppo delle energie rinnovabili;
- alle misure e ai programmi di efficienza energetica e mobilità sostenibile;
- alla riforma delle misure fiscali per dare un maggior impulso alla crescita

Linee programmatiche della legge di bilancio per il 2024

Linee guida tratte da : Nota di aggiornamento al Documento programmatico del Ministero dell'economie e delle finanze

"La manovra di bilancio per il prossimo triennio 2024-2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate, e quello di assicurare sia il rientro del deficit al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL, sia un percorso di riduzione credibile e duraturo del rapporto debito/PIL.

In considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente Documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

La politica economica impostata dal Governo sin dal suo insediamento è coerente con gli orientamenti espressi dalla Commissione europea, rivolti in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento dei prezzi dei beni energetici. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

I margini di bilancio rispetto alla previsione dello scenario tendenziale, oggetto della autorizzazione del Parlamento¹⁵, sono destinati a finanziare le misure di finanza pubblica che saranno dettagliate nel prossimo Documento Programmatico di Bilancio e attuate con la manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

La riduzione del cuneo fiscale può altresì conferire ulteriore impulso al mercato del lavoro al fine di preservare e consolidare i progressi conseguiti negli ultimi anni.

Inoltre, il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi, pertanto mitigando le aspettative inflazionistiche sia degli operatori economici sia dei mercati finanziari. La legge di bilancio 2024 prevederà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno.

Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici."

"Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026.

La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

A completamento della manovra di bilancio 2024-2026, il Governo dichiara

quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti disegni di legge:

- Interventi a sostegno della competitività dei capitali

- Misure organiche per la promozione, la valorizzazione e la tutela del Made in Italy
- Delega al Governo in materia di revisione del sistema degli incentivi alle imprese e disposizioni di semplificazione delle relative procedure nonché in materia di termini di delega per la semplificazione dei controlli sulle attività economiche
- Misure in materia di tecnologie innovative
- Misure in materia di politiche spaziali e di sostegno all'industria spaziale
- Misure in materia di semplificazione normativa
- Revisione del Testo Unico degli Enti locali
- Semplificazioni in materia scolastica
- Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale
- Disciplina della professione di guida turistica
- Interventi in materia di disciplina pensionistica
- Misure a sostegno delle politiche per il lavoro
- Interventi a favore delle politiche di contrasto alla povertà
- Misure a sostegno della maternità nei primi mesi di vita del bambino
- Misure per il sostegno alle famiglie numerose
- In materia di riorganizzazione e potenziamento dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale e dell'assistenza ospedaliera
- Delega in materia di riordino delle professioni sanitarie e degli enti vigilati dal Ministero della salute
- Misure per il sostegno, la promozione e la tutela delle produzioni agricole nazionali e delle relative filiere agroalimentari e del patrimonio forestale
- Misure in materia di consumo di suolo, ricomposizione fondiaria e riutilizzo terre pubbliche a fini agricoli
- Misure per la realizzazione delle infrastrutture di preminente interesse nazionale e di altri interventi strategici in materia di lavori pubblici nonché per il potenziamento del trasporto e della logistica
- Misure in materia di economia blu
- Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116 terzo comma, della Costituzione
- Misure di sostegno alla filiera dell'editoria libraria
- Codice in materia di disabilità
- Rafforzamento del sistema della formazione superiore e della ricerca
- Delega al Governo in materia di politiche abitative per gli studenti universitari
- Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, anche con riferimento al Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie
- Disposizioni in materia di magistratura onoraria
- Disposizioni in materia di giovani e servizio civile universale e deleghe al Governo per il riordino della materia
- Interventi di adeguamento alla legge quadro sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;
- Disposizioni in materia di sviluppo della carriera dirigenziale e della valutazione della performance del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni.
- Delega per la revisione della gestione dei diritti audiovisivi, connessi agli eventi e ai contenuti, e per lo sviluppo delle infrastrutture in ambito sportivo.”

Secondo le indicazioni illustrate nel DEF il Governo nell'ambito della pianificazione finanziaria per il triennio 2024-2026 tende a conciliare il principio di prudenza, con l'obiettivo di fornire un necessario sostegno immediato all'economia tramite misure mirate con la necessità di garantire la riduzione del deficit e del debito/PIL nel lungo termine.

Altro obiettivo quello di ridurre l'onere inflazionistico sui redditi delle famiglie lavoratrici, con interventi sul carico fiscale, orientato ad accrescere il reddito disponibile delle famiglie, anche attraverso la prosecuzione della decontribuzione per i redditi da lavoro dipendente. Ciò si accompagnerà a interventi a sostegno delle famiglie più numerose e alla semplificazione del sistema fiscale.

Si prevede che a partire dal 2024, cessate le misure temporanee introdotte in risposta all'aumento dei prezzi dell'energia, in aggiunta all'ormai completo azzeramento degli interventi eccezionali per far fronte agli effetti della pandemia, si migliora l'indice della spesa pubblica con un tendenziale ridimensionamento del tasso di crescita della spesa corrente primaria.

La riduzione del cuneo fiscale avrebbe effetti come e ulteriore impulso al mercato del lavoro; mentre il sostegno ai redditi dei lavoratori può contribuire a limitare pressioni sui salari e i conseguenti effetti sui prezzi e quindi sull'inflazione.

All'interno del quadro di finanza pubblica, è confermata la piena attuazione dei programmi di spesa finanziati dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), che contribuiranno in maniera decisiva al sostegno della spesa per investimenti fissi lordi.

Tra le altre misure che il Governo presenterà nella legge di bilancio 2024, vengono segnalati stanziamenti per il triennio 2024-2026 destinati al personale del sistema sanitario, per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno, per finanziare i rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Le principali misure di intervento in sintesi derivabili dal documento di programmazione del governo

-riforma fiscale

- potenziare la rete dei servizi e l'insieme delle agevolazioni a sostegno della famiglia e assicurarne la più ampia fruizione;
 - direzionare l'attività delle Pubbliche Amministrazioni (PA) verso il soddisfacimento delle necessità delle famiglie in difficoltà o numerose, in considerazione della funzione sociale multidimensionale svolta dal nucleo familiare;
 - riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori così come avviata nel 2023;
 - promozione investimenti pubblici
 - promozione transizione verde e digitale
 - rimodulazione per i progetti PNRR :con la riforma introdotta con il decreto-legge 'PNRR ter'21, il Governo ha rivisto la struttura organizzativa del PNRR, con l'intento di razionalizzare e migliorare l'efficacia del processo di *governance*.
 - rafforzamento della capacità amministrativa con riforma della PA Il decreto-legge 'PNRR ter', il decreto-legge 'PA'22 e il decreto-legge 'PA Bis' 23 si muovono verso questa direzione. In particolare, i decreti-legge 'PA' e 'PA Bis', in applicazione della CSR2, puntano ad accrescere il capitale umano delle amministrazioni pubbliche impegnate nell'attuazione del PNRR.
- “Per far fronte al cambiamento di scenario a seguito della crisi ucraina, che ha avuto un impatto diretto sui presupposti su cui si basa il PNRR, le istituzioni europee hanno adottato il Regolamento (UE) 2023/435 dedicato al Piano *REPowerEU*. Tale Regolamento stabilisce gli obiettivi specifici, le fonti di finanziamento e le modalità per l'inserimento di appositi capitoli *REPowerEU* nei PNRR30”.
- sostenibilità ambientale: Il *REPowerEU* amplifica la portata innovativa del PNRR nel campo dell'energia, della transizione verde e della sostenibilità.

Le proposte di investimento e riforme contenute nel *REPowerEU* italiano sono indirizzate verso:– Reti (rafforzamento strategico delle reti di distribuzione); – Transizione verde ed efficientamento energetico (produzione di energie rinnovabili e riduzione della domanda di energia e riqualificazione);- Filiere industriali strategiche (sostegno alle catene del valore, promozione delle filiere dell'energia rinnovabile e dell'idrogeno nella prospettiva dell'economia circolare e del recupero dei materiali rari).

SINTESI LEGGE DI BILANCIO 2024

Fisco e imprese:

- conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, a cui si associa fuori dalla Legge di Bilancio l'IRPEF a tre aliquote;
- detassazione premi di produttività con aliquota al 5 per cento;
- fringe benefit: esenzione fino a 1.000 euro e fino a 2.000 per dipendenti con figli e figlie;
- aumento della cedolare secca sugli affitti brevi o turistici dal 21 al 26 per cento, ma in caso di più appartamenti;
- aumento dell'IVA dal 5 al 10 per cento per i prodotti per l'infanzia e altri beni;
- aumento della tassazione su sigarette e tabacco;
- tassazione delle plusvalenze per chi vende casa entro 5 anni dalla fine dei lavori realizzati con il Superbonus;
- riduzione del tax credit cinema;
- controlli sui conti correnti per chi ha debiti con il Fisco, ma in una versione edulcorata rispetto alle prime versioni circolate;
- novità sulla tassazione degli immobili esteri;
- rifinanziamento Nuova Sabatini.

Lavoro e famiglie:

- conferma della carta dedicata a te e del bonus bollette;
- riduzione canone Rai in bolletta;
- eliminati i titoli di Stato dall'ISEE;
- decontribuzione totale per le donne con almeno due figli;
- conferma del congedo parentale all'80 per cento, e aggiunta di un ulteriore mese indennizzato in maniera più favorevole;
- incremento del fondo per il bonus asilo nido: l'importo massimo, in presenza di specifiche condizioni, passa a 3.600 euro;
- rinnovo contratti PA, Pubblica Amministrazione;
- conferma dell'ISCRO, l'indennità straordinaria per gli autonomi;
- detassazione per notturni e festivi per il settore del turismo;
- nuove modalità di controllo contro l'evasione nel settore domestico;
- nuove modalità di accesso alla pensione anticipata: quota 103 con penalizzazioni e conferma con modifiche di Ape Sociale e Opzione donna;

3.2 Scenari di riferimento della programmazione regionale

La Regione informa la sua azione sul principio della programmazione unitaria. I programmi di spesa, compresi quelli attinenti la programmazione comunitaria, devono garantire il perseguimento degli obiettivi previsti dal Programma regionale di sviluppo. L'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio adotta in tal senso idonee direttive che garantiscano l'unitarietà della programmazione regionale, l'integrazione tra i diversi fondi in particolare per gli strumenti diretti allo sviluppo territoriale e la concentrazione delle risorse.

La legge finanziaria regionale ha i suoi riflessi sul bilancio comunale in specie:

- per il riparto del Fondo unico le cui percentuali di riparto sono deliberate alla Regione annualmente, nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del sistema delle autonomie locali.
- per il riparto dei fondi inerenti le leggi di settore, i progetti legge 162\1998, altri finanziamenti a sostegno delle famiglie.
- per finanziamenti finalizzati alle opere pubbliche

Le manovre sono dirette al potenziamento dei fondi diretti al servizio sanitario, al trasporto pubblico, ed in modo particolare alle famiglie con interventi mirati alla solidarietà alimentare, alle povertà estreme, al reddito e allo sviluppo delle attività imprenditoriali.

Per il 2024 si auspica che la Regione intervenga con misure mirate a favore delle famiglie, delle imprese, a sostegno dei bilanci degli enti locali.

3.3 Linee strategiche del programma politico comunale

Nel consiglio Comunale del 29\10\2021 (provvedimento n° 38) sono state presentate le linee guide del mandato elettorale per il 2021\2026 di seguito illustrate:

Partecipazione e comunicazione

Democrazia partecipativa, attraverso voto o assemblea con i cittadini, per opere pubbliche di abbellimento o di importanti cambiamenti.

Apertura pomeridiana degli uffici comunali (almeno una o due volte alla settimana).

Rafforzamento della comunicazione attraverso i canali: sito internet del Comune e social.

Eventuale trasmissione in streaming dei Consigli comunali.

Creazione di uno sportello e una mail per reclami, segnalazioni e suggerimenti.

In municipio dovrà esserci, ogni giorno, a orari prestabiliti, almeno un amministratore a disposizione dei cittadini.

Apertura quotidiana del cimitero.

Lavori pubblici e sicurezza

Potenziamento organico polizia municipale.

Sistemazione e messa in sicurezza della ex 131.

Sistemazione, pulizia, abbellimento e messa in sicurezza di tutti gli ingressi del paese.

Sistemazione e messa in sicurezza della segnaletica stradale su tutto il territorio comunale.

Si interverrà nelle strade che necessitano di manutenzione.

Sistemazione della via per il Castello Monreale e le miniere.

Ripristino e messa in sicurezza di ingressi e recinti del parco comunale e delle scuole.

Ripristino, messa a regime e miglioramento della videosorveglianza nel territorio comunale.

Sostituzione dei punti di attacco dei dossi rallentatori nelle vie Cagliari, Oristano e viale dei Platani.

Adeguamento marciapiedi e viabilità finalizzata al transito agevole di passeggini, di persone con disabilità, anziani e bambini.

Individuazione e rimozione di elementi pericolosi su tutto il territorio comunale.

Completamento iter per l'utilizzo dei locali denominati "Ex di Suor Illuminata".

Politiche giovanili e sociali

Ridurre i ritardi con cui gli interventi arrivano alle famiglie, programmando e spendendo subito le risorse destinate ai beneficiari di contributi pubblici.

Massima attenzione al disagio giovanile, creando un sistema di ascolto con i giovani e con le famiglie, finalizzato a soddisfare le esigenze dei più bisognosi.

Fare in modo che tutti i cittadini, nessuno escluso, si senta emarginato.

Azioni verdi

Riqualificazione della pubblica illuminazione per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza della struttura dei corpi illuminanti.

Aumento delle aree verdi.

Controllo antinquinamento e anti-abbandono dei rifiuti su tutto il territorio.

Istituzione e/o agevolazioni alle associazioni per progetti volti alla pulizia del territorio.

Se e quando necessario, collaborazione con ditte esterne per il decoro e la pulizia del paese.

Eventuale apertura quotidiana dell'ecocentro.

Sport

Saranno agevolate tutte le iniziative volte allo sport affinché possa essere garantito il pluralismo, la salute e il diritto allo sport.

Valorizzazione e trasformazione del campo sportivo di via Temo.

Creazione di un percorso sicuro per la corsa e la camminata lungo la ex 131.

Beni culturali

Messa in sicurezza e valorizzazione della Ex Gil (Casa Balilla) al fine di ottenere spazi, sale, uffici utili a iniziative imprenditoriali, sportive e culturali.

Creazione di una piazzola come punto panoramico sulla circonvallazione di Sardara.

Ripristino e salvataggio dell'anfiteatro in legno di Santa Maria Aquas.

Massimo impegno per reperire fondi atti alla bonifica e alla valorizzazione dei siti archeologici.

Pubblica istruzione e cultura

Sistemazione e completamento di tutte le aree interne alla Cittadella scolastica.

Installazione di un ascensore nel vano esistente c/o l'ex scuola di via Manzoni per accedere al primo piano al fine di rendere fruibili, anche alle persone con disabilità, gli spazi della biblioteca.

Ripristino e rivalorizzazione della sala informatica nel Centro di aggregazione sociale.

Programmazione preventiva del servizio mensa.

Attivazione e miglioramento dei circuiti culturali e di manifestazioni artistiche, musicali, teatrali, corsi e iniziative, coinvolgendo tutte le associazioni culturali.

Completamento dei lavori dell'asilo di via Trento.

Rivisitazione del sistema interazione Pro Loco, associazioni e comitati (ripristino del sovvenzionamento diretto dei finanziamenti comunali e regionali alle associazioni locali, senza l'intermediazione burocratica della Proloco, con la quale l'amministrazione comunale collaborerà a braccetto per la promozione del paese).

Messa in sicurezza della scuola Primaria di via Calabria con la creazione di un ambiente educativo e lavorativo gradevole e a misura dei bambini.

Massima attenzione per le problematiche relative alla scuola, che verranno prospettate dalla dirigente scolastica e del corpo docenti, compatibilmente con le risorse disponibili.

Turismo

Attivazione di un mezzo di collegamento, con corse giornaliere a/r per il collegamento fra terme e centro abitato.

Creazione di un 'percorso' che includa tutti i siti storico-culturali ubicati sul nostro territorio comunale.

Riqualificazione (o cambio ubicazione) dell'Area camper, con adeguata pubblicità e segnaletica lungo l'arteria 131 e nei maggiori porti dell'isola.

Utilizzare gli incassi della tassa di soggiorno per dedicarla alla pulizia e al decoro dell'area termale.

Gastronomia, attività commerciali, industriali e artigianali

Tutte le attività culturali, manifestazioni, eventi e feste saranno organizzate tenendo conto delle attività gastronomiche e ricettive del posto, al fine di agevolare l'andamento del comparto.

La zona industriale sarà valorizzata nel suo insieme e, al fine di agevolare la creazione di nuovi potenziali posti di lavoro; per le imprese che vorranno investirvi saranno stabilite agevolazioni per i primi cinque anni.

Ripristino e manutenzione del mercato comunale.

Attivazione di sedi istituzionali territoriali (ad esempio, ripristino dell'ambulatorio prelievi del sangue).

Tra gli obiettivi, vi è quello di approvare il bilancio in tempo al fine di poter spendere subito soldi a disposizione, e quello di nominare una figura che si occupi di individuare bandi pubblici per ottenere finanziamenti utili al paese e alla comunità.

3.4 Risultanze relative al territorio, alla popolazione ed alla situazione socio economica dell'Ente

Principali variabili socio economiche che riguardano il comune amministrato:

3.4.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Un paese che vuole distinguersi dagli altri per accrescere il proprio benessere deve curare il proprio aspetto, l'ambiente, le risorse naturali, il verde pubblico e l'arredo urbano, coinvolgendo il più possibile l'intera cittadinanza.

Situato sul versante nord-occidentale della Provincia del Medio Campidano, il territorio del comune di Sardara si estende per circa 56 kmq. Lambita dalla principale arteria stradale sarda, la S.S. 131 Carlo Felice, Sardara dista 8 Km dalla stazione ferroviaria di S. Gavino e mezz'ora d'auto dai principali punti d'ingresso della Sardegna (porto di Cagliari e aeroporto di Elmas).

Questa felice posizione quasi a guardia della grande pianura che si estendeva tra il massiccio del Linas ed il Monte Arci, non sfuggì agli antichi abitanti della Sardegna che già dal paleolitico, di cui sono state recentemente trovate tracce nelle campagne di Is Arenas, tra Sardara e Mogoro, frequentarono la zona. Abbondanti tracce del neolitico le troviamo in località Pranu Sisinni; i 30 nuraghi semplici e complessi (Jana, Ortu Comidu, Barumeli, Arbici, Arigau etc.) e l'imponente zona sacra di S. Anastasia, documentano l'estrema importanza della zona nel periodo nuragico. In vari siti sono state trovate emergenze fenicio-puniche risalenti al VI-V sec. a.V.

Le Terme romane, la necropoli di Terr'e Cresia, Sincuri ed altri, testimoniano invece il grande splendore del periodo romano. Il periodo medioevale e giudicale ha nel Castello di Monreale la più alta testimonianza. I secoli successivi vedono la presenza a Sardara dei monaci benedettini e dei gesuiti che vi edificarono i loro monasteri di cui oggi non restano tracce.

Sardara, secondo la leggenda, deve le sue origini alla regina omonima e al suo sposo Lesite che insegnarono agli abitanti l'arte della coltivazione della terra, che la fecero diventare uno dei granai dei punici prima, dei romani poi. Altri ne fanno derivare il nome da "Sardi-ara", cioè i sardi abitanti della valle del Rivus Sacer che avevano l'ara, la pietra per i sacrifici o le offerte: da Sardi-ara a Sardara il passo fu breve.

Terme

Lo sviluppo termale e del suo indotto rimane l'impegno prioritario dell'Amministrazione.

Il termalismo costituisce a Sardara un'importante realtà: le due strutture termali rappresentano uno sbocco occupazionale per un centinaio di sardaesi ed una vetrina importante per il paese. In quest'ottica si è cercato di coniugare il momento salutare-termale con il territorio che lo ospita. Una risposta in tal senso sono state le politiche nei settori dell'urbanistica, della tutela dell'ambiente e della valorizzazione dei beni culturali. Il Centro storico, i diversi rimboschimenti, il Museo, il villaggio nuragico di S. Anastasia, il castello di Monreale non sono altro che tasselli di un unico mosaico.

Il museo civico archeologico di "Villa Abbas"

Al centro del paese, nei locali del vecchio palazzo Municipale (anno 1912), ha sede il museo archeologico "Villa Abbas" che raccoglie reperti di tutte le zone limitrofe fino a San Sperate e Monastir. Uno dei pochi musei con un percorso tattile per i non vedenti, ospita tantissimi reperti ceramici, litici e bronzei, dal neolitico al periodo tardo medioevale. Il museo visitabile, rende fruibili percorsi abbinati alle visite al Centro storico, al sito archeologico di Santa Anastasia nel cuore antico del paese.

Il parco archeologico di "Sant'Anastasia"

L'area archeologica di Santa Anastasia con ben quattro pozzi nuragici, costituisce un "unicum" nell'Isola, poiché è la sola a trovarsi all'interno di un centro abitato. Il grande e suggestivo pozzo sacro, scavato per la prima volta dal Taramelli nel 1913, è al centro di un vastissimo complesso nuragico, in grandissima parte ancora sotto le case del paese. Gli scavi successivi degli anni '80-'90 condotti dal dottor Giovanni Ugas, hanno messo in luce alcune capanne che hanno restituito reperti ceramici e bronzei importantissimi. Sotto il pavimento della capanna n°5, quella delle riunioni, è stato rinvenuto un orcio con dentro una cinquantina di manufatti in bronzo e al suo fianco, uno dentro l'altro, tre magnifici bacili pure in bronzo, finemente lavorati. Per avere l'idea dell'importanza del sito, basti pensare che questi scavi hanno restituito tra altri di piombo e di rame qualche quintale, per quei tempi di preziosissimo metallo. E' presente attigua all'area anche una grande sala multimediale a supporto dell'area sacra, del Museo, del Castello e dei beni culturali in genere del paese di Sardara.

Il castello di Monreale

Un altro unicum del nostro paese è il Castello di Monreale, edificato intorno al XII-XIII secolo sui resti di un antico insediamento nuragico e cor

successivi segni di frequentazione, secondo gli studiosi, punica e bizantina. Roccaforte importantissima del giudicato di Arborea, ne costituiva la sua ultima difesa essendo al limite del contiguo giudicato di Cagliari. Oltre che piazza militare, come risulta da documenti scritti e dai magnifici reperti che si possono ammirare nel nostro museo, il Castello era frequentato dalla Corte Arborese i cui componenti vi trascorrevano periodi di riposo e di cure nelle vicine terme. A testimonianza della sua importanza e sicurezza, ricordiamo che nel 1353 il giudice Mariano IV paventando un nuovo scontro con gli Aragonesi, ordinò ai suoi sudditi di accumulare la maggior quantità di grano possibile, conferendolo ad Oristano sede del giudicato, o al Castello di Monreale. Si diceva prima che il castello costituisce un unicum, infatti è il solo in tutta la Sardegna ad avere oltre al mastio, restaurato, otto torri e tutta la cinta muraria, di uno spessore di oltre due metri e lunga circa un Km, che racchiude al suo interno l'intero borgo ancora tutto da scavare. Fuori le mura troviamo la chiesetta di San Michele e il cosiddetto borgo civile, in corso di un'imponente campagna di scavi condotta dall'Università La Sapienza.

3.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le decisioni e le scelte politiche.

ANALISI DEMOGRAFICA

Popolazione legale al censimento (2018)	4.012
Popolazione residente al 31 dicembre 2022	
Totale Popolazione	3855
di cui: maschi	1908
femmine	1947
nuclei familiari	1656
Popolazione al 1.1.2022	
Totale Popolazione	3895
Nati nell'anno	20
Deceduti nell'anno	57
saldo naturale	-37
Immigrati nell'anno	48
Emigrati nell'anno	51
Popolazione al 31.12.2021	
Totale Popolazione	3855
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	164
In età scuola obbligo (7/14 anni)	254
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	458
In età adulta (30/65 anni)	1969
Oltre 65 anni	1010

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	6,02%
	2019	5,57%
	2020	5,60%
	2021	7,90%
	2022	5,13%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	8,78%
	2019	10,12%
	2020	10,69%
	2021	15,54%
	2022	14,63%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	185	176	169	175	164

In età scuola obbligo (7/14 anni)	252	306	242	244	254
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	503	425	483	468	458
In età adulta (30/65 anni)	2.127	2.079	2033	2006	1969
In età senile (oltre 65 anni)	917	963	999	1002	1010

Popolazione	3.855 abitanti(31/12/2022)	
Superficie	56,23 km ²	
Densità	73,13 ab./km ²	
Codice Istat	111072	
Codice catastale	I428	

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Sardara ultimo quinquennio

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2018	31 dicembre	3984	-49	-1,21%	1656	2,40
2019	31 dicembre	3949	-35	-0,87%	1658	2,38
2020	31 dicembre	3926	-23	-0,58%	1674	2,34
2021	31 dicembre	3895	-31	0,80%	1675	2,33
2022	31 dicembre	3855	-40	1,03%	1656	2,32

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dell'ultimo quinquennio

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2018	34	8	1	65	15	0	-7	-37
2019	48	7	0	74	13	0	-6	-32
2020	57	2	0	43	19	0	-17	-3
2021	46	14	0	50	7	0	-7	3
2022	45	3	0	5	46	5	-2	-3

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dell'ultimo quinquennio

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2018	1 gennaio-31 dicembre	24	36	-12
2019	1 gennaio-31 dicembre	22	40	-18
2020	1 gennaio-31 dicembre	22	42	-20
2021	1 gennaio-31 dicembre	31	61	-30
2022	1 gennaio-31 dicembre	20	57	-37

Distribuzione della popolazione 2022 - Sardara

Età	Celibi	Coniugati	Vedovi	Divorziati	Maschi	Femmine	Totale			
	Nubili	/e	/e	/e	%	%		%		
0-4	119	0	0	0	68	57,10	51	42,90	119	3,09%
5-9	142	0	0	0	71	50,00	71	50,00	142	3,68%

10-14	157	0	0	0	73	46,50	842	53,50	157	4,07%
15-19	159	0	0	0	84	52,80	75	47,20	159	4,12%
20-24	139	0	0	0	75	54,00	64	46,00	139	3,61%
25-29	152	9	0	0	82	50,90	79	49,10	161	4,18%
30-34	131	32	0	2	85	51,50	80	48,50	165	4,28%
35-39	154	79	0	1	126	53,80	108	42,60	234	6,07%
40-44	122	129	0	7	137	53,10	121	46,90	258	6,69%
45-49	111	186	3	15	157	49,80	158	50,20	315	8,17%
50-54	85	220	3	19	159	47,70	168	52,30	327	8,48%
55-59	47	249	7	14	164	51,70	153	48,30	317	8,22%
60-64	41	243	14	9	156	50,80	151	49,20	307	7,96%
65-69	24	247	18	9	149	50,00	149	50,00	298	7,73%
70-74	26	218	21	4	123	46,30	146	53,70	269	6,98%
75-79	18	129	31	9	83	47,80	98	52,20	187	4,85%
80-84	9	72	46	13	60	42,00	80	58,00	140	3,63%
85-89	13	39	26	21	30	30,30	69	69,70	99	2,57%
90-94	4	10	23	8	15	33,30	30	66,70	45	1,17%
95-99	2	3	6	3	3	21,40	11	78,60	14	0,36%
100+	0	0	2	1	0	0,00	3	100,0	3	0,08%
Totale	1655	1865	200	135	1908	49,40	1947	50,50	3855	100

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	9	9	18
1	14	14	28
2	11	12	23
3	14	8	22
4	14	13	27
5	16	6	22
6	14	10	24
7	15	17	32
8	14	13	27
9	13	18	31
10	17	14	31
11	11	19	30
12	15	20	35
13	17	16	33
14	18	17	35
15	12	14	26
16	10	18	28
17	13	15	28
18	31	12	42

Struttura della popolazione dell'ultimo quinquennio

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2018	442	2624	967	4033	46,7
2019	414	2501	1034	3949	48,7
2020	411	2464	1051	3926	48,3
2021	419	2416	1060	3895	49,3
2022	418	2360	1077	3855	48,9

Distribuzione per area geografica di cittadinanza :

Gli stranieri residenti a Sardara al 01 gennaio 2022 sono 57 e rappresentano l' 1, 47% della popolazione residente.

Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Portogallo	Unione Europea	1	0	1	1,75%
Romania	Unione Europea	2	7	9	15,78%
Ucraina	Europa centro orientale	0	5	5	8,77%
Bulgaria	Unione Europea	0	6	6	12,28%
Regno Unito	Unione Europea	1	0	1	1,75%
Francia	Unione Europea	2	0	2	3,50%
Slovacchia	Unione Europea	0	2	2	3,50%
Totale Europa		6	20	26	45,62%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Nigeria	Africa occidentale	2	2	4	7,01%
Marocco	Africa settentrionale	2	4	6	10,52%
Ghana	Africa occidentale	2	2	4	7,01%
Libia	Africa settentrionale	1	0	1	1,75%
Sud Africa	Africa meridionale	1	0	1	1,75%
Mali	Africa occidentale	1	0	1	1,75%
Totale Africa		9	8	17	29,83%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Thailandia	Asia orientale	0	2	2	3,50%
Indonesia	Asia orientale	0	1	1	1,75%
India	Asia centro meridionale	3	1	4	7,01%
Kazakistan	Asia centrale	0	1	1	1,75%
Kirghizstan	Asia centrale	0	1	1	1,75%
Giappone	Asia orientale	0	1	1	1,75%
Totale Asia		3	7	10	17,54%
AMERICA					

Cuba	1	2	3	5,26%
Messico	0	1	1	1,75%
Totale AMERICA	1	3	4	7,01%

3.4.3 Situazione socio economica dell'ente

Il territorio evidenzia la vocazione prettamente agricola del tessuto imprenditoriale, legata alla morfologia del territorio, formato da molteplici micro imprese con pochi addetti, segue il settore commercio, rilevanza assume il settore turistico.

L'ente è proprietario di diverse strutture ed immobili utilizzate per le finalità istituzionali, oltre a aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività. Si elencano di seguito:

IMMOBILI E STRUTTURE

Casa Caddeo
Servizi sociali
Ex-Gil
Scuola Elementare
Bocciodromo
Ludoteca
Cimitero
Informa giovani
Campo Sportivo
Struttura Termale
Polizia Municipale
Archivio storico
Istituto comprensivo
Sa Domu Arrubia
Centro di Aggregazione Sociale
Campo tiro a volo
Scuola Media
Vie e piazze
Biblioteca
Campo Sportivo
Parco pubblico
Biblioteca
Museo
Villa Diana
Casa Pilloni
Palestra
Centro di Accoglienza
Scuola Materna
Municipio
Magazzino
Scuola Elementare

3.5 Risorse strumentali, finanziarie e organizzazione dell'ente

3.5.1 Le partecipazioni dell'ente

Con l'approvazione della revisione delle partecipazioni (delibera CC n. 78 del 28\12\2022), sono mantenuti i seguenti organismi partecipati:

1. Ex ATO - EGAS
2. Abbanoa SPA
3. Fondazione GAL Campidano
4. Fondazione Sardegna Isola del Romanico

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE ENTE	PARTECIPAZIONE COMUNE	MISSIONE
ente strum.le partecipato	EGAS	0,0024152%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
società partecip.in house	ABBANOA	0,0914257%	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ente strum.le partecipato	FONDAZIONE GAL CAMPIDANO	10,43%	sviluppo economico e competitività
ente strum.le partecipato	FONDAZIONE SARDEGNA ISOLA DEL ROMANICO	1,45%	sostegno, valorizzazione e promozione patrimonio storico, culturale e paesaggistico che contraddistingue il "Romanico" in Sardegna.

3.5.2 La situazione finanziaria di cassa

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano i dati riferiti al triennio precedente come da conti consuntivi esecutivi ai sensi di legge:

Descrizione	2020	2021	2022
Risultato di Amministrazione	3.508.767,24	3.930.450,90	6.568.069,12
Fondo cassa 31/12	5.350.242,40	6.302.120,51	4.064.397,03
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

3.5.3 Livello di indebitamento

Dalla rappresentazione dell'ultimo consuntivo chiuso (2022) l'ammontare dell'indebitamento del comune di Sardara, rappresentato dai mutui contratti in corso di ammortamento è il seguente:

€ 1.491.492,58

Non si prevede il ricorso all'indebitamento nel prossimo triennio.

3.5.4 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Indici di pre-dissesto.

L'art. 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente: "si ha dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste"

Il comune di Sardara non è in tale situazione.

Con riferimento ai parametri di deficitarietà, nell'ultimo rendiconto chiuso (2022), il Comune presenta una situazione di 10 parametri su 10 positivi.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI

INDICATORI	2020	2021	2022
AUTONOMIA FINANZIARIA	38,40%	28,97%	38,17%
AUTONOMIA IMPOSITIVA	28,54%	22,47%	29,38%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO CAPITE	€ 450,18	€ 402,34	382,92
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	21,79%	23,24%	24,08%

3.5.5 Risorse finanziarie

Entrate

Per le entrate tributarie l' IMU e TARI rappresentano i tributi locali di rilievo per l'ente

IMU

La disciplina per l'applicazione dell'IMU è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D.lgs n. 504\1992.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5 e 6 del D Lgs. 504/1992 e dei commi successivi.

Per le aliquote si rinvia ad apposito provvedimento del Consiglio Comunale.

TARI

dal lato del soggetto passivo, il nuovo tributo, è la tassa correlata al servizio della raccolta e smaltimento rifiuti:

-assume natura tributaria;

-mantiene l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/92.

- prevede l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Per la determinazione delle tariffe si rinvia ad apposito provvedimento del consiglio comunale.

Altri TRIBUTI

L'addizionale comunale irpef: si rinvia ad apposito provvedimento la definizione delle aliquote.

Imposta di soggiorno : si rinvia ad apposito provvedimento la definizione delle tariffe.

Fondo Solidarietà comunale

FSC (fondo di solidarietà comunale). Tale "trasferimento" da parte dello stato, secondo la codificazione del SIOPE è una componente delle entrate del titolo I (Tributarie), pur essendo erogato dallo Stato, per i meccanismi di alimentazione connessi al gettito tributario.

Non sono previste per il triennio significative riduzioni.

ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (TITOLO II)

Tra le entrate il fondo unico, i finanziamenti regionali a destinazione vincolata relativi alle funzioni delegate con particolare riguardo al settore sociale: leggi di settore L.R 8\99; progetti finalizzati L.R 162\1998, contributo allo studio;Altri contributi di solidarietà sociale.Altri finanziamenti regionali vincolati quali i trasferimenti per la gestione del personale del museo; Trasferimenti diretti alle famiglie e al sostegno del reddito.

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (TITOLO III)

Le entrate extra tributarie sono rappresentate da quelle voci inerenti i servizi istituzionali, i proventi di beni dell'ente concessi in locazione, rimborsi diversi, i proventi dei servizi pubblici istituzionali, i proventi dei servizi a domanda individuale quale la mensa scolastica, ludoteca, i proventi dei beni patrimoniali, quali ad esempio i fitti dei locali concessi a terzi utilizzatori, , diritti segreteria.

Dal 2021 è istituito come nuova entrata avente natura patrimoniale, **il canone unico patrimoniale**: che assorbe e sostituisce la disciplina di:

- tassa e canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Tosap e Cosap);
- imposta comunale sulla pubblicità;
- diritto sulle pubbliche affissioni;
- canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e l'occupazione delle strade limitatamente alle strade di pertinenza di comuni e province.

La disposizione normativa prevede quindi che rientri ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi o regolamenti, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi.

Per la determinazione delle tariffe si rinvia ad apposito provvedimento della Giunta comunale.

ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE (TITOLO IV)

Confluiscono in questo gruppo, le alienazioni di beni patrimoniali quali derivanti da cessioni lotti, e trasferimenti regionali in conto capitale finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e interventi straordinari sul patrimonio. Inoltre rientrano le entrate derivanti da concessioni edilizie, cosiddette oneri di urbanizzazione, per queste sulla base della legge regionale n. 10\77 è sempre oggetto di vincoli per destinazione agli edifici di culto (almeno il 10%).

Tali tipologie di entrate concorrono insieme a quelle del titolo V, se presenti, al finanziamento delle spese investimento. Entrate previste da finanziamenti regionali :si rinvia alla sezione del programma opere pubbliche .Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate.

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI PRESTITI E MUTUI

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e il pareggio del bilancio. Non sono previsti mutui da contrarre nel 2024\2026.

SPESE

Le risorse sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine si rinvia alle tabelle della sezione II.

La spesa per missioni

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione anche le opere pubbliche e gli interventi di investimento ad utilizzo pluriennale.

Informazioni tipologie entrate e spese

Valore delle aree edificabili 2024

i valori per mq delle aree edificabili per l'anno 2024 sono definiti come segue

- indice ISTAT: +5,9%

Zonizzazione	Specifiche di zona	Valori	Valori con
		€/mq	vincolo di inedificabilità €/mq
ZONA A - B - B*	Tutti i comparti	117,55	22,51
ZONA C	Aree ricomprese in Piani attuativi approvati	59,07	11,81
ZONA C	Non attuata	19,69	3,94
ZONA D	Aree ricomprese in Piani Attuativi approvati	21,14	4,43
ZONA D	Non attuata	7,38	1,48
ZONA F	Comparti urbanizzati aventi indice 0,75 mc/mq	31,48	6,30
ZONA F	Comparti non urbanizzati aventi indice 0,75 mc/mq	10,49	2,10
ZONA F	Comparti urbanizzati aventi indice 0,50 mc/mq	20,99	4,20
ZONA F	Comparti non urbanizzati aventi indice 0,50 mc/mq	7,00	1,40
ZONA F	Comparti urbanizzati aventi indice 0,10 mc/mq	4,19	0,84
ZONA F	Comparti non urbanizzati aventi indice 0,10 mc/mq	1,40	0,28
ZONA G urbana	Comparti attuati in ambiti di zone A - B - B* (vedi zona B)	117,55	23,51
ZONA G urbana	Comparti attuati in ambito di zona C (vedi zona C attuata)	59,07	11,81
ZONA G urbana	Comparti non attuati in ambito di zona C (vedi zona C non attuata)	19,69	3,94
ZONA G extraurbana	Comparti attuati: valore proporzionale all'indice fondiario riferito alla zona B	Variabile	Ridotto a 1/5
ZONA G extraurbana	Comparti non attuati (vedi zona D non attuata)	7,38	1,48

Valore AREE PIP 2024

€/mq. 22,14

Valore AREE PEEP 2024

1. a) costo cessione in diritto di proprietà €/mq. **59,07**
2. b) costo cessione in diritto di superficie €/mq. **36,54**

TARIFFE RELATIVE A CONCESSIONI E ONERI CIMITERIALI - ANNO 2024

TARIFFA	TARIFFA ARROTONDATA
Concessione area per anni 30	€ 1002,00
Concessione area per anni 60	€ 2.358,50
Concessione area per anni 90	€ 7.039,75
Concessione loculo per anni 30	€ 649,75
Concessione loculo per anni 60	€ 1.488,25
Concessione loculo per anni 90	€ 2.599,75
Concessione "colombario" per anni 30	€ 194,75
Concessione "colombario" per anni 60	€ 446,25
Concessione "colombario" per anni 90	€ 780,00
Estumulazione	€ 79,00

- le suddette tariffe si applicano nei casi di tutte le nuove concessioni cimiteriali a partire dal 01/01/2024;
- ai rinnovi di concessioni cimiteriali in essere, si applichino le tariffe stabilite con il provvedimento della Giunta a far data dal 2024;
- le medesime si applicano secondo i criteri, termini, condizioni e prescrizioni stabilite in precedenti disposizioni anche se qui non direttamente richiamate, in quanto pienamente efficaci e compatibili;

le tariffe di concessione per tumulazione futura dei loculi per le concessioni riservate private sono determinate con previsione della maggiorazione del 25% rispetto alle concessioni ordinarie.

IMMOBILI CONCESSI IN USO

- Struttura ricettiva: concessione onerosa
- Parco Pubblico/chiosco: concessione onerosa
- Impianti sportivi via Campania/via Temo - concessi in uso gratuito alla Soc. sportiva
- Palestra via Calabria - concessione gratuita a Società sportive varie

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Servizio ristorazione scolastica

n° alunni totali: **159**

n° alunni che usufruiscono della mensa: **153**

n° insegnanti ed ausiliari che usufruiscono della mensa:

infanzia: n° **8** insegnanti + n°**2** collaboratori

primaria: n° **10** insegnanti ordinari + n°**7** insegnanti di sostegno, n° **3** collaboratori.

n° totale pasti previsti per esercizio finanziario: da appalto i pasti previsti per anno erano 27.256 (potrebbero essere superiori o inferiori).

Stima costi e entrate: si stima una spesa pari a 122.000,00 euro annuo. La determinazione delle tariffe del servizio è approvata con provvedimento della Giunta comunale a cui si rinvia.

Servizi ludici e ricreativi

-*ludoteca invernale ed estiva*;

-*baby planet*;

-*centro di aggregazione sociale*

ANNO FINANZIARIO	SPESA	INCASSO PRESUNTO
2024	78.752,19	8.000,00
2025	78.752,19	8.000,00
2026	78.752,19	8.000,00

La determinazione delle tariffe del servizio è approvata con provvedimento della Giunta comunale a cui si rinvia.

ALTRI DATI SUI SERVIZI:

-centro anziani

N° utenti accolti: 24

-servizi PLUS

I servizi svolti in forma associata dal Plus sono i seguenti:

- Servizio di educativa territoriale;
- Servizio di assistenza scolastica specialistica;
- servizio di assistenza domiciliare.

Tutti i servizi prevedono il riconoscimento, da parte della Regione, di una quota che resta in capo al Comune Capofila e che viene annualmente comunicata all'Ente dall'Ufficio di piano. Il Comune di Sardara, non essendo la suddetta quota sufficiente a ricoprire il fabbisogno, provvede al trasferimento di ulteriori somme stabilite sulla base del bisogno, che per il bilancio sono pari a a euro 10.000,00 per il servizio di educativa territoriale e di euro 10.000,00 per il servizio di assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza scolastica specialistica ci si avvale dello stanziamento specifico per l'intervento.

Al momento attuale risultano in carico i seguenti n. di beneficiari.

Servizio di educativa territoriale: 16 minori

Servizio di assistenza domiciliare: 3 nuclei

Servizio di assistenza scolastica specialistica: 17 minori

L'unico servizio soggetto a contribuzione utenza è il servizio di assistenza domiciliare.

SPESE PER LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E IN AVVIAMENTO

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso.

A tal fine si riporta l'elenco delle principali opere e progetti finalizzati in corso di realizzazione e in avviamento.

Lavori recentemente conclusi e con previsione di ultimazione entro il 2023

- Lavori di sistemazione strada di collegamento al Castello di Monreale
- Sistemazione strade campestri (finanziamento Unione)
- Lavori di manutenzione scuola di via Calabria

Lavori in corso di realizzazione e con previsione di ultimazione entro il 2024

- Manutenzione straordinaria Casa Orrù
- Lavori di manutenzione straordinaria edifici
- Complesso fortificato di Monreale - scavi archeologici nel borgo
- Interventi di riqualificazione e adeguamento alle norme federali del complesso sportivo di via Campania
- Completamento Micronido Territoriale
- Adeguamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica 2023

Lavori in corso di avviamento

- Risanamento strutturale della sacrestia della Parrocchia di S. Antonio da Padova
- Interventi di restauro murature Castello Monreale
- Ampliamento aree di sepoltura e sistemazioni interne al cimitero comunale
- Lavori di manutenzione straordinaria patrimonio comunale
- Realizzazione nuovi posti salma cimitero di Sardara
- Manutenzione straordinaria e realizzazione nuove sepolture nel cimitero di Sardara
- Lavori di sistemazione viabilità urbana
- Manutenzione straordinaria ex Casa CAdeo
- Lavori di manutenzione bocciodromo, ex scuola via Manzoni, scuole via Calabria e via Campania
- Realizzazione di un'area attrezzata di sosta occasionale di camper e caravan in loc. Santa Maria Acquas
- Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade
- Completamento del Centro di raccolta comunale

Nuovi programmi e progetti (bandi di finanziamento -istanze trasmesse)

- Sport e periferie 2023 -Riqualificazione area sportiva via Temo- € 750.000,00
- Riqualificazione dell'ex G.I.L. (partenariato Masullas -Ales) - € 600.000,00
- Riqualificazione del teatro all'aperto e aree adiacenti (piccoli comuni 2023) -€ 770.000,00
- Contributi per la gestione e manutenzione dei parchi urbani - € 65.000,00
- Viabilità rurale (Contributo Laore) -€ 80.000,00

Interventi da monitorare entro il 2024

- Manutenzione straordinaria "Casa Orrù"
- Lavori di manutenzione straordinaria edifici
- Complesso fortificato di Monreale-scavi archeologici nel borgo
- Riqualificazione e adeguamento alle norme federali del complesso sportivo di via Campania
- Completamento Micronido territoriale
- Adeguamento ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica 2023

PROGRAMMI E PROGETTI

Segnaletica stradale: mantenere sempre efficiente la segnaletica stradale verticale e orizzontale al fine di garantire una maggiore sicurezza nella circolazione degli utenti della strada in particolare quelli più deboli (pedoni e disabili);

Arredo urbano: implementare la dotazione degli arredi urbani già presenti e la fornitura di altre attrezzature per rendere sempre più decoroso e accogliente il paese;

Prevenzione randagismo canino: oltre al mantenimento del servizio di canile a tutt'oggi garantito, si prevede, un più capillare controllo nel territorio comunale ai fini dell'iscrizione dei cani all'anagrafe canina regionale;

Tutela ambiente si prevedono dei controlli sia nel centro abitato che nel resto del territorio urbano, in particolare per la prevenzione di sversamento di acque reflue, la presenza di insetti nocivi (quali zecche, blatte e altro);

Per le discariche abusive si prevedono controlli nelle aree campestri dove potenzialmente possono essere abbandonati rifiuti; controlli effettuati anche

con l'ausilio della Compagnia Barracellare;

Per le violazioni amministrative, si prevedono controlli, in particolare nella zone più sensibili quali la Via Umberto I°, Via Cagliari, Viale dei Platani, Via Oristano e altre del centro storico.

Verifica canile: non disponendo di una propria struttura il servizio del canile viene dato in appalto, pertanto si prevede una costante verifica del rispetto da parte dell'appaltatore del capitolato d'appalto, con controlli presso la struttura di almeno 4 volte l'anno senza preavviso;

Regolarità servizio rifiuti: si prevede un costante controllo della ditta appaltatrice in particolare per il rispetto della frequenza del ritiro come previsto nel capitolato d'appalto;

Parcheggi: si prevede un controllo costante e continuo;

Area sosta camper: in Piazza Olivio Podda è stata istituita con apposito atto deliberativo un'area sosta camper, per la corretta funzionalità della stessa è necessario affidare all'esterno un servizio di gestione;

Funzionamento e verifiche casetta dell'acqua: si prevedono i controlli periodici almeno 1 volta al mese per la concessione dell'area pubblica, tutte le altre verifiche sono in capo al titolare della ditta che fornisce il servizio.

PROGETTI E PROGRAMMI

Si prevede di realizzare i seguenti progetti:

- il servizio di bus navetta per il collegamento tra le terme di Santa Maria Acquas e il paese andata e ritorno
- manutenzione viabilità rurale
- manutenzione area termale
- riattivazione bando pubblico
- rifacimento e completamento segnaletica orizzontale
- abbellimento rotonde ex SS 131
- abbattimento della rotonda zona PIP
- illuminazione parco pubblico e campi da tennis
- abbattimento oleandri ex SS 131
- acquisto telecamere per videosorveglianza
- climatizzatore sala consigliare e sistema audio\registrazione
- ripristino fontanella acqua pubblica
- acquisto giochi per bambini da installare nel parco pubblico
- sistemazione ingresso del Comune

Richieste di finanziamenti

- Sport e periferie 2023 -Riqualificazione area sportiva via Temo- € 750.000,00
- Riqualificazione dell'ex G.I.L. (partenariato Masullas -Ales) - € 600.000,00
- Riqualificazione del teatro all'aperto e aree adiacenti (piccoli comuni 2023) -€ 770.000,00
- Contributi per la gestione e manutenzione dei parchi urbani - € 65.000,00
- Viabilità rurale (Contributo Laore) -€ 80.000,00

Progetti esecutivi finanziati e in corso di realizzazione

-Sistemazione ex SS 131

-Manutenzione straordinaria municipio

3.5.6 Organizzazione amministrativa

SINDACO ASSESSORI

Segretario comunale: la segreteria è convenzionata dal mese di Giugno 2023 con i Comuni di Senorbì (capofila della convenzione) e Donori, per il 33,33% dei costi complessivi.

Responsabile settori

- Amministrativo : Funzionario Cat .D
- Risorse umane : n° 4

- Finanziario : Funzionario Cat .D

Risorse umane : n° 3

- Tecnico : Funzionari Cat .D 2 di cui uno a scavalco in eccedenza

Risorse umane: n° 2 (amministrativi) di cui uno a scavalco in eccedenza

n.°1 (operai)

- Sociale : Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 3

- Vigilanza: Funzionario Cat .D

Risorse umane: n° 2

L'organigramma è oggetto di rimodulazione con la programmazione delle nuove assunzioni a cui si rinvia.

4 II SEZIONE - INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

L'ente locale tende come obiettivo istituzionale all'adozione di tutti gli strumenti che permettano di ottenere un livello standard adeguato di soddisfazione dei bisogni degli utenti- cittadini attraverso l'erogazione di servizi che devono necessariamente avere la copertura finanziaria nella fase preventiva di programmazione per l'acquisizione delle risorse necessarie.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, rappresenta il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive ipotesi di previsioni di spesa.

Le entrate sono distinte tra correnti, capitale e altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti e le restanti entrate in conto capitale.

4.1 Quadro riassuntivo

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura	0,00	1.407.621,70	1.416.199,70	1.430.083,70	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	4.002.717,32	3.891.476,74	3.906.572,47
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	2.267.854,04	2.150.223,17	2.150.223,17	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	267.054,08	267.054,08	270.554,08					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	484.451,74	169.451,74	169.451,74	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale	0,00	375.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	0,00	4.426.981,56	4.002.928,69	4.020.312,69	Totale spese finali	0,00	4.377.717,32	3.951.476,74	3.966.572,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	49.264,24	51.451,95	53.740,22
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	535.000,00	535.000,00	535.000,00
Totale Titoli	0,00	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69	Totale Titoli	0,00	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	0,00								
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69	TOTALE COMPLESSIVO	0,00	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69

4.2 Riepilogo delle entrate per titoli

Entrate tributarie

Le entrate tributarie locali sono : IMU, TARI, , addizionale comunale Irpef e tributi minori.

Per una valutazione sui vari tributi si rinvia a quanto riportato nella documentazione degli atti propedeutici al bilancio.

Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, sono rappresentate per tipologia, quali trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate extratributarie

Tale tipologia di entrate contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Entrate in c/capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, sono vincolate, al particolare utilizzo per la realizzazione degli investimenti.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Avanzo	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.407.621,70	1.416.199,70	1.430.083,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.267.854,04	2.150.223,17	2.150.223,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	267.054,08	267.054,08	270.554,08
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	484.451,74	169.451,74	169.451,74
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	535.000,00	535.000,00	535.000,00
TOTALE	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69

4.3 Riepilogo delle spese per titoli

La parte entrata, ha evidenziato come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

Si rappresentano di seguito le spese secondo i diversi gradi di classificazione previsti, partendo dalle missioni quali obiettivi programmatici posti a base del presente documento dell'amministrazione.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

SPESE				
Descrizione		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Disavanzo		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	previsione di competenza	4.002.717,32	3.891.476,74	3.906.572,47
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	previsione di competenza	375.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	previsione di competenza	49.264,24	51.451,95	53.740,22
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	535.000,00	535.000,00	535.000,00
TOTALE SPESE	previsione di competenza	4.961.981,56	4.537.928,69	4.555.312,69
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

4.4 Riepilogo delle spese per missioni

MISSIONE 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	1.035.996,99	1.081.687,33	1.094.887,33
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>90.074,37</i>	<i>39.460,24</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.037.996,99	1.083.687,33	1.096.887,33
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>90.074,37</i>	<i>39.460,24</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 2

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 3

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	108.325,00	127.975,00	127.975,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>34.350,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	108.325,00	127.975,00	127.975,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>34.350,00</i>	<i>3.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 4

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	204.013,22	204.155,99	204.155,99
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	122.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	265.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	163.291,43	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	469.013,22	204.155,99	204.155,99
	<i>di cui già impegnato</i>	285.291,43	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 5

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	337.373,24	337.373,24	337.373,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	337.373,24	337.373,24	337.373,24
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 6

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	53.500,00	53.500,00	53.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	53.500,00	53.500,00	53.500,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 7

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 8

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	319.209,46	289.033,46	289.033,46
	<i>di cui già impegnato</i>	214.170,00	209.550,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	347.209,46	317.033,46	317.033,46
	<i>di cui già impegnato</i>	214.170,00	209.550,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 9

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	608.932,00	615.510,00	619.694,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.400,29</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	50.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	658.932,00	615.510,00	619.694,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>6.400,29</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 10

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	44.900,00	10.300,00	10.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	44.900,00	10.300,00	10.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 11

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 12

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	802.651,15	798.651,15	798.651,15
	<i>di cui già impegnato</i>	95.121,07	75.534,95	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	822.651,15	818.651,15	818.651,15
	<i>di cui già impegnato</i>	95.121,07	75.534,95	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 13

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 14

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	13.200,00	13.200,00	13.200,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 15

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	113.250,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	113.250,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 16

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 17

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.364,52	2.364,52	2.364,52
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	2.364,52	2.364,52	2.364,52
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 18

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 19

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 20

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	268.814,24	269.726,26	269.726,26
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4 Rimborso di prestiti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	268.814,24	269.726,26	269.726,26
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 50

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1	previsione di competenza	60.187,50	57.999,79	55.711,52
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	previsione di competenza	49.264,24	51.451,95	53.740,22
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 50	previsione di competenza	109.451,74	109.451,74	109.451,74
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 60

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 60	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

MISSIONE 99

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 7	previsione di competenza	535.000,00	535.000,00	535.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 99	previsione di competenza	535.000,00	535.000,00	535.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.5 Programmazione triennale e biennale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026.

Al riguardo, si individuano i seguenti documenti:

- programma triennale del fabbisogno del personale che è rappresentato all'interno del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione)
- programma triennale dei lavori pubblici
- programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024\2026

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

4.5.1 Programmazione fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Ai sensi del D.M n. 132 del 30/06/2022, i contenuti della programmazione triennale del fabbisogno del personale sono anche inseriti nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione)

Ricognizione personale in eccedenza e/o in soprannumero

Con Deliberazione della Giunta Comunale è attestato, che a seguito della ricognizione attuata in esecuzione alle disposizioni di cui all'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, nell'organico del Comune di Sardara, nell'anno 2024, non risultano situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale.

Programmazione assunzioni di personale 2024/2026

Ai sensi delle previsioni di cui all'articolo 33 del D.L. n. 34/2019 i Comuni virtuosi nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti possono effettuare assunzioni di personale entro i tetti dettati dalle Tabelle 1 e 2 del DPCM 17 marzo 2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 108 del 27.04.2020.

I Comuni che non rispettano detti parametri di virtuosità ma si trovano ricompresi nella fascia intermedia individuata dal DPCM non possono superare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti conseguito tenendo in considerazione l'ultimo rendiconto approvato.

I Comuni che superano il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti previsto nella fascia intermedia e quindi la soglia di cui alla Tabella 3 del DPCM devono rientrare gradualmente entro il 2025 nel rapporto previsto almeno per i Comuni che si collocano nella fascia intermedia. Tale rientro può avvenire riducendo la spesa del personale, anche applicando un turn over inferiore al 100%, oppure facendo leva sugli altri parametri e cioè aumentando le entrate o riducendo il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I Comuni che nel 2025 risulteranno inadempienti, a decorrere dallo stesso anno, vedranno ridotte le proprie capacità assunzionali al 30% del risparmio delle cessazioni fino alla data di rientro nel predetto rapporto.

Capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

Il Comune di Sardara rientra nella fascia demografica "d) da 3000 a 4.999 abitanti" per la quale il valore soglia di riferimento è il **27,20 %** del rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità .

Il Comune di Sardara si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, del sopramenzionato DPCM, attestandosi il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata al **23,78%**.

La Spesa del personale da considerare ai sensi del DPCM 17 marzo 2020 (al netto dell'IRAP) è pari a **€ 859.226,33**. La spesa tiene in considerazione le voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.999, come da circolare interministeriale del 13.05.2020, nonché il D.M. 21.10.2020 e la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo Lombardia/125/2020/PAR.

Il Comune di Sardara, essendo Ente virtuoso, potrebbe incrementare nel 2024 la spesa di personale 2022 in applicazione del parametro di cui alla Tabella 2 del DPCM 17 marzo 2020 del 28%, cioè al massimo di € 248.493,36. Tuttavia, ciò potrebbe avvenire solo ed esclusivamente nel rispetto del limite di cui alla Tabella 1 del DPCM che consente un incremento della spesa di personale dell'anno 2024 di massimi € 123.725,47. La spesa programmata del personale del Comune di Sardara nell'anno 2024 non potrà perciò essere superiore ad € 982.951,80.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI A TEMPO DETERMINATO

Alla luce delle limitazioni dell'art. 9, comma 28, del dl. N. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile (spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009) il valore di riferimento dei contratti flessibili nel 2009 risulta pari ad € 176.097,50.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 2/2023 è stato ceduto all'Unione dei Comuni "Terre del Campidano", per l'annualità 2023, uno spazio finanziario per assunzioni a tempo determinato pari ad € 30.000,00

Pertanto, il limite di riferimento della spesa per contratti flessibili per l'anno 2023 del Comune di Sardara è pari a € 146.097,50.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO

Nel **2024** si porteranno avanti unicamente le assunzioni di personale, a tempo indeterminato e a tempo determinato, già programmate nel 2023 ed eventualmente non portate a compimento in tale anno.

Nel **2025** e nel **2026** non sono previste assunzioni né a tempo determinato né a tempo indeterminato.

4.5.2 Programmazione triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Si rinvia alla deliberazione della Giunta Comunale di approvazione dello schema del programma triennale 2024/2026.

4.5.3 Programma triennale acquisto beni e servizi (pari o superiore ad Euro 140.000)

Il nuovo codice degli appalti di cui al D.lgs n. 36\202023 all'art. 37 prevede l'adozione di un programma triennale di forniture e servizi contenenti gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro.

Si rinvia alla delibera della Giunta Comunale di approvazione del programma triennale 2024\2026